

Newsletter trimestrale sul settore della carta da macero da Raccolta Differenziata

Scenario congiunturale

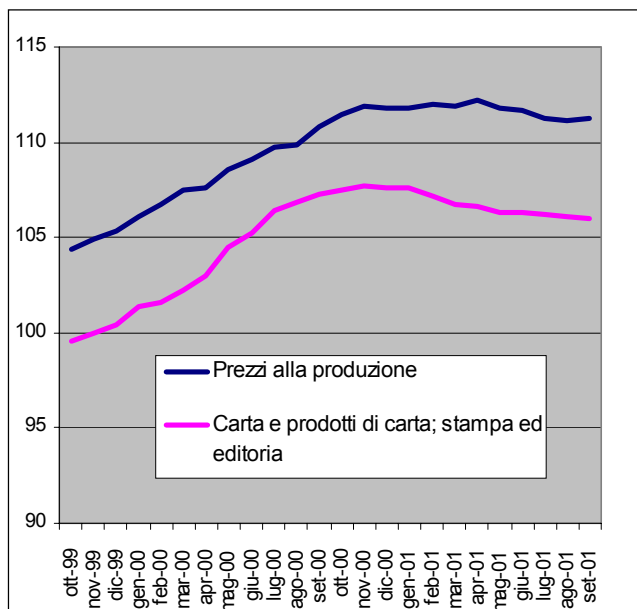
Lo scenario internazionale nel terzo trimestre appare in ulteriore decelerazione. In particolare, il clima di incertezza legato alla guerra ha contribuito a trasformare in recessione il netto rallentamento già registrato al termine della pausa estiva. Nel terzo trimestre il Pil statunitense ha registrato una flessione di -0,4% su base annua. E' il primo calo rilevato dal primo trimestre 1993, il più sostenuto dal 1991. L'ingresso in una fase recessiva sembra confermato anche dall'aumento della disoccupazione e dal progressivo deterioramento della fiducia dei consumatori; tutti fattori che, nonostante gli ulteriori tagli al tasso di sconto (attualmente al 1,5%) applicati dalla Federal Reserve, non fanno sperare in una rapida ripresa dell'economia. Negativo il sentiment degli analisti anche per l'Europa ed il Giappone, in una

fase congiunturale decisamente sfavorevole.

In particolare, Eurolandia non sembra in grado di subentrare agli Stati Uniti nel ruolo di locomotiva dell'economia internazionale. Si conferma anche nell'ultimo trimestre la stagnazione del mercato tedesco che, a fronte di produzione ed ordinativi all'industria in calo, ha visto una ulteriore revisione al ribasso delle previsioni di crescita del Pil 2001 (+0,7%-0,8%). La forte contrazione degli indici di fiducia ed il calo della domanda internazionale di beni industriali, poi, sembrano rafforzare i timori di un'imminente recessione nella prima economia europea. In frenata anche l'Italia, il cui tasso di crescita del Pil si è attestato in settembre al +2%, con una previsione su base annua ridotta al +1,9% (stime Isae). Una caduta dovuta sia al rallentamento dei consumi interni, sia agli impulsi

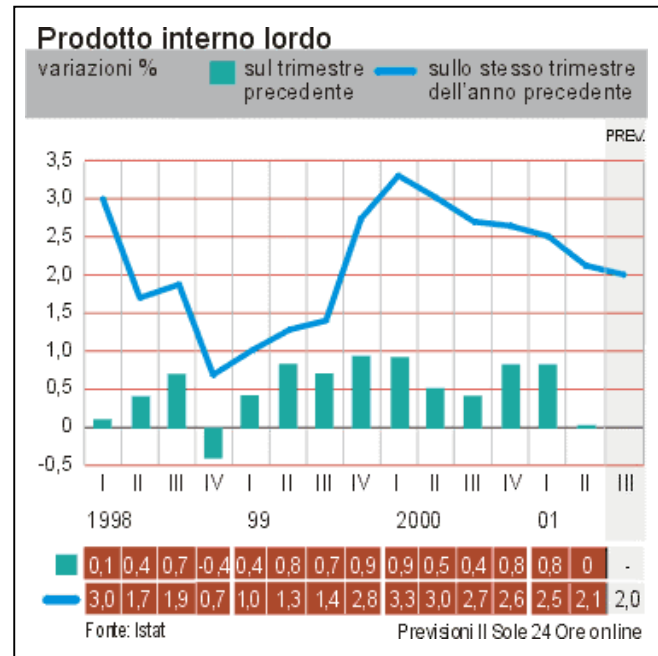
Indicatori macro-economici

INFLAZIONE



Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali (base 1995=100)
Fonte: ISTAT

PIL ITALIA



Fonte: Il Sole 24 ore on line

Direzione e redazione

Comieco - Via V. Pisani 10 - 20124 Milano - Tel. 02 6733481 - Fax 02 66987540

Web Site: www.comieco.org - e-mail: info@comieco.org

in collaborazione con AGICI Finanza d'Impresa - www.agici.it

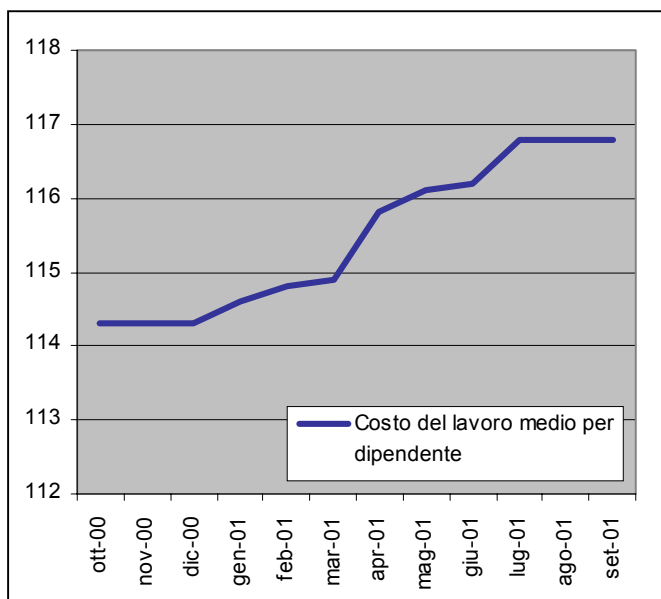
Si ringraziano per la fornitura dei dati Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano e Assocarta.

Pubblicazione trimestrale gratuita. Riproduzione consentita solo citando la fonte.

recessivi che dominano lo scenario internazionale. Al ribasso le aspettative per il prossimo trimestre, soprattutto nel comparto manifatturiero, la cui debolezza viene accentuata dal calo degli ordini provenienti dall'estero. Sul fronte dei prezzi alla produzione, si conferma la forbice fra l'indice generale, in lieve calo rispetto al mese di giugno, e quello relativo ai prezzi della carta e dei prodotti affini, influenzato dai trend ribassisti sul mercato delle materie prime. Sostanzialmente stabili i prezzi del petrolio, che nei mesi estivi ha presentato quotazioni oscillanti fra i 22 USD ed i 30 USD. In calo, invece, il costo del trasporto che sembra anticipare le aspettative al

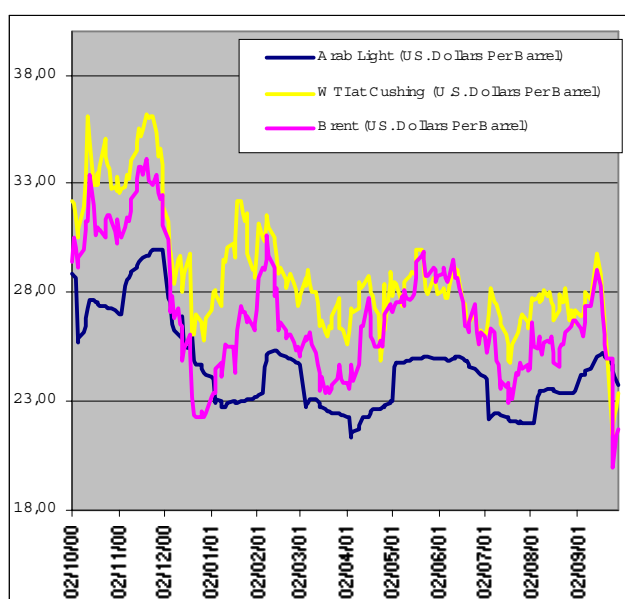
ribasso sui prezzi del greggio per l'ultima parte dell'anno. Stabile, infine il costo del lavoro, il cui indice si è assestato a 116,8 per tutto il terzo trimestre. Negative, anche nel terzo trimestre, le aspettative delle imprese sull'andamento a breve/medio termine dell'economia italiana, soprattutto per i timori di un prolungamento della congiuntura negativa internazionale oltre la metà del 2002. Timori supportati dalla netta frenata della produzione registrata all'inizio dell'autunno e dal sensibile calo nell'indice di fiducia di consumatori ed imprese, che si riflettono nella contrazione degli investimenti industriali e dei consumi.

COSTO DEL LAVORO IN ITALIA ottobre 2000- settembre 2001



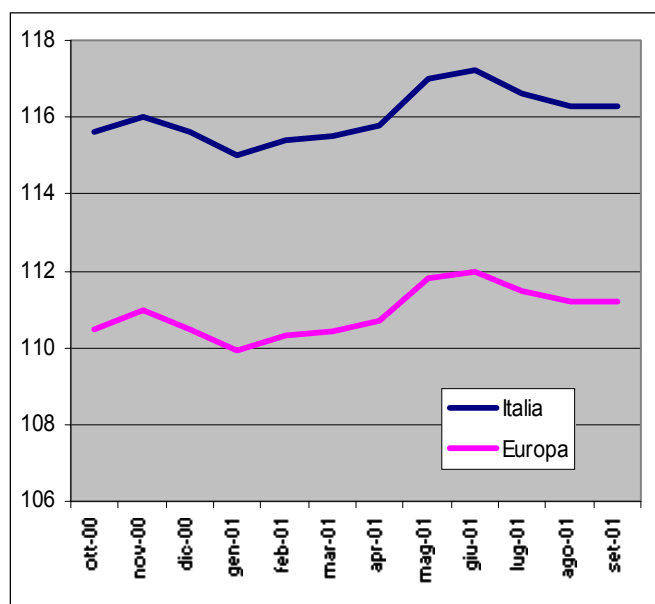
Fonte: Istat

PETROLIO (USD / barile) ottobre 2000 - settembre 2001



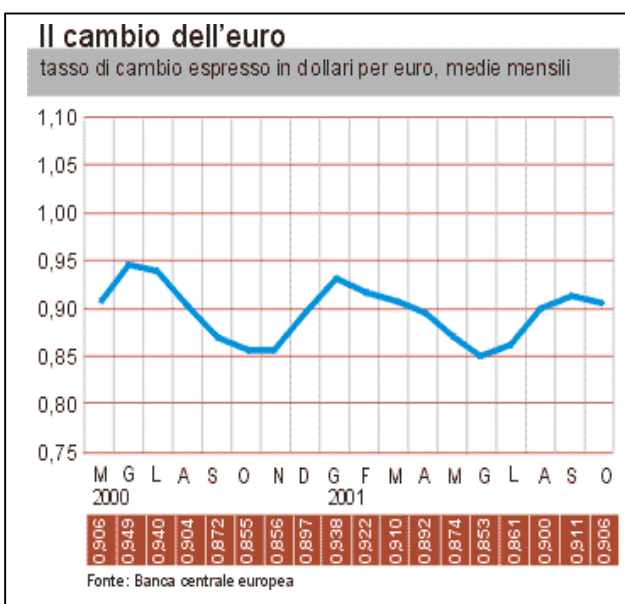
Fonte: Energy Information Administration

COSTO DEL TRASPORTO



Fonte: Istat

EURO / DOLLARO



Fonte: Il Sole 24 ore on line

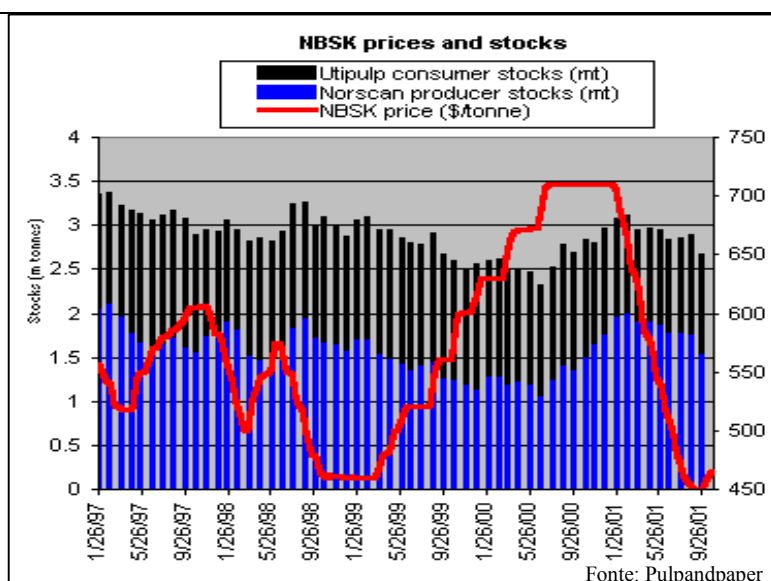
Pulp & Paper

Scenario internazionale

Prezzi Continuano i segnali di debolezza nel comparto della cellulosa, che alla fine del terzo trimestre cede un ulteriore 12% rispetto alle già basse quotazioni di giugno, con la NBSK a 450 USD, valore inferiore al minimo della curva registrata nel periodo 1998-1999. Timidi cenni di ripresa delle quotazioni ad inizio autunno, soprattutto per la volontà di alcuni grossi produttori di ritoccare i listini entro fine anno, anche a fronte dei pesanti tagli produttivi già effettuati. I prezzi di ottobre sono: NBSK a 455 USD, Eucalyptus e Birch a 440 EURO, CTMP a 365 USD. Da segnalare, però, la presenza di partite spot di NBSK collocate ben al di sotto dei prezzi ufficiali (in settembre: 370-390 USD in Europa, 410-440 USD negli Stati Uniti, 390-410 USD in Asia). Cedenti a fine trimestre anche i listini della carta che, con una vischiosità più o meno accentuata, risentono dei pesanti cali nel comparto della fibra vergine. In discesa le quotazioni delle carte ad uso grafico, soprattutto per la uncoated woodfree (reel - 9,7%, sheet -9,4%). In leggera flessione, dopo l'exploit dei mesi precedenti, anche la qualità newsprint. Continua il trend discendente delle carte per ondulatori, tutte cedenti di almeno 3 punti percentuali rispetto all'ottobre 2000, con cali più vistosi per testliner e fluting che cedono in ottobre l'8,4% rispetto al giugno 2001, con perdite annuali pari rispettivamente a -11,3% e -11,6%.

Stock In calo del 10,6% le scorte Norscan (North America/Scandinavian) attestatesi a settembre a 1.549.000 m/ton (pari a 27 giorni di fornitura contro i 32 di giugno ed i 35 di marzo). Le scorte delle cartiere Utipulp sono aumentate solo dell'1,2% rispetto ad agosto, per un volume complessivo di 1.111.417 m/ton (pari a 31 giorni lavorativi). In calo anche gli stock Europulp (giacenze presso i porti europei), scesi a 1.264.000 m/ton (+51% rispetto al settembre 2000). Questa situazione riflette i fermi produttivi del periodo estivo e consente un po' di respiro ad un mercato caratterizzato da un'offerta che, nonostante i continui tagli, rimane sovradimensionata. Il consumo di cellulosa, infatti, si è ridotto del 7,5% rispetto al 2000, riportandosi ai livelli registrati nel 1996.

Produzione In ulteriore ribasso i tassi produttivi registrati nel comparto della cellulosa. In particolare, i drastici tagli già applicati (i più elevati dal 1991, l'ultimo periodo di recessione mondiale) hanno ridotto l'operatività delle imprese Norscan al 79% della capacità installata, con livelli minimi in Canada (72,7%). Tagli diffusi in tutti i principali comparti per far fronte ad un eccesso di offerta che non mostra rapide



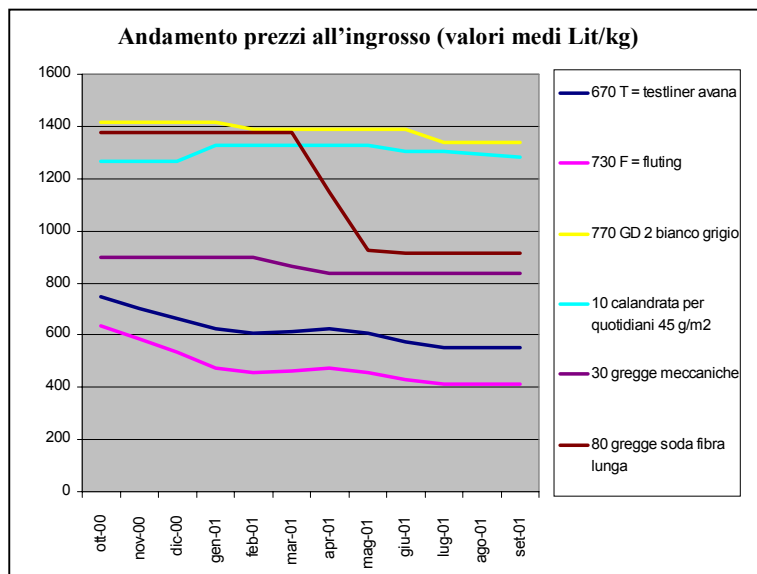
Prezzi di mercato (EURO per m ton)	Ott 01		Var. %	
	Min	Max	Mese	a/a
<u>CELLULOSA</u>				
NBSK (USD)	455	455	1,1 %	-35,9%
Eucalyptus	440	440	2,3%	-42,1%
Birch	440	440	2,3%	-41,7%
CTMP (USD)	365	365	1,4%	-40,7%
<u>CARTE GRAFICHE</u>				
Uncoated woodfree reel	808	899	-1,8%	-9,7%
Uncoated woodfree sheet	838	930	-1,7%	-9,4%
A4 Copy (B Grade)	930	991	-0,8%	0,0%
Newsprint 48,8 g	572	587	-1,3%	17,9%
LWC Offset 60 g	808	838	-0,5%	1,4%
<u>CARTE PER ONDULATORI</u>				
Kraftliner 125 g	572	595	0,0%	-3,2%
Kraftliner 150 g	556	579	0,0%	-3,3%
Kraftliner 175 g	534	556	0,0%	-3,4%
Testliner 2	419	433	-2,8%	-11,3%
Fluting (recycled)	377	392	-3,1%	-11,6%
Semi chemical fluting	473	488	0,0%	-3,9%
White Top (Kraft)	762	793	0,0%	-2,9%
<u>CARTE PER SACCHI</u>				
Sack Kraft (Bleached)	869	899	0,0%	-1,7%
Sack Kraft (Unbleached)	717	747	0,0%	-4,0%
<u>CARTONCINI</u>				
SBB/SBS Solid	1372	1433	0,5%	-3,7%
GC1 Coated	1052	1159	-0,7%	-0,7%
GC2 Coated Duplex	884	1090	-0,8%	-0,8%
GD2 Coated WhiteLined	625	686	0,0%	0,0%
GT2 Coated Triplex	640	701	0,0%	0,0%

Fonte: Pulpanpaper

prospettive di miglioramento, anche a fronte di una contrazione nei consumi internazionali e di una posizione di sostanziale attesa per l'evolversi della situazione economica da parte delle cartiere e dei produttori di imballaggio. Una situazione resa più instabile dalla presenza di partite spot collocate a prezzi fuori mercato, come nel caso della uncoated woodfree.

Mercato italiano

Prezzi Più morbido l'atterraggio sul mercato italiano rispetto allo scenario internazionale. Rallenta la discesa delle quotazioni della cellulosa nel terzo trimestre. In calo rispetto al giugno scorso solo le bianchite meccaniche (-4,6%) che, però, dimostrano una maggior tenuta sui 12 mesi (-12,2% le bianchite e -1,2% le gregge meccaniche) rispetto alle paste a fibra lunga (-31%) ed alla soda (-33,5% fibra lunga, -32% fibra corta). Cedenti le quotazioni di tutto il listino, pur con sensibili differenze fra singoli comparti. Prosegue la discesa delle carte grafiche rispetto a giugno (1,5-2 % in media). Per fine anno, però, si attende un aumento della domanda legata alla stampa dei nuovi cataloghi e dei listini in euro. Negativo anche l'andamento delle carte per ondulatori penalizzate soprattutto nelle qualità testliner (-4,3%), kraftliner (-6,2%). Migliore performance del fluting, grazie anche alla relativa tenuta dei prezzi del macero. In calo, ad ecce-



Fonte: Ns elaborazione su ati CCIAA Milano

zione del bianco bianco, i cartoncini patinati in foglio che, dopo un lungo periodo di stabilità, cedono nei valori minimi.

CELLULOSE (Lit/Kg)		mar-01		apr-01		mag-01		giu-01		lug-01		set-01	
		min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
30	gregge meccaniche	840	890	810	860	810	860	810	860	810	860	810	860
40	bianchite meccaniche	1090	1130	1040	1080	1040	1080	1000	1040	980	1020	930	1020
80	gregge soda fibra lunga	1180	1220	1130	1170	900	950	890	940	890	940	890	940
100	alla soda fibra lunga	1350	1400	1300	1350	1035	1145	1025	1135	1025	1135	1025	1135
110	alla soda fibra corta	1260	1320	1190	1250	1010	1145	1000	1135	1000	1135	1000	1135
CARTE, CARTONI, CARTONCINI (Lit/Kg)		mar-01		apr-01		mag-01		giu-01		lug-01		set-01	
		min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
per giornali quotidiani													
10	calandrata per quotidiani 45 g/m ²	1300	1350	1300	1350	1300	1350	1280	1330	1280	1330	1260	1310
30	patinato LWC, rotocalco	1730	1780	1730	1780	1700	1750	1670	1720	1650	1700	1650	1700
50	carta con legno in fogli	1850	1950	1850	1950	1800	1900	1780	1880	1760	1860	1760	1860
170	carta con legno in bobina	1760	1800	1730	1770	1700	1740	1680	1720	1660	1700	1660	1700
300	carta per fotocopie, tipo A (risma)	6300	6500	6300	6500	6300	6500	6100	6300	6050	6250	5900	6100
560	carta Kraft avana da involgere	1950	2150	1950	2150	1950	2150	1950	2150	1950	2150	1950	2150
580	carta Kraft bianca con PE da inv.	2970	3250	2970	3250	2970	3250	2970	3250	2900	3180	2900	3180
630	carta Kraft tipo scandinavo	1370	1470	1370	1470	1300	1400	1300	1400	1300	1400	1300	1400
carta per ondulatori													
670	T = testliner avana	610	620	620	630	600	610	570	580	540	560	540	560
680	TB= testliner bianco	750	760	760	770	740	750	710	720	690	700	690	700
690	L = liner avana	710	720	720	730	700	710	670	680	650	660	650	660
710	K = Kraftliner avana g 150	1150	1200	1150	1200	1130	1180	1100	1150	1080	1130	1030	1080
720	KB= Kraftliner bianco	1530	1580	1530	1580	1500	1550	1500	1550	1500	1550	1450	1500
730	F = fluting	460	470	470	480	450	460	425	435	410	420	410	420
740	M= testliner bianco medium	540	540	550	620	530	600	500	570	480	550	480	550
750	S= semichimica	850	880	850	880	850	880	850	880	850	880	830	860
760	S =semichimica scandinava	1000	1020	1000	1020	1000	1020	1000	1020	1000	1020	1000	1020
cartoncini patinati in fogli													
770	GD 2 bianco grigio	1360	1420	1360	1420	1360	1420	1360	1420	1260	1420	1260	1420
800	GT 2 bianco bianco	1410	1470	1410	1470	1410	1470	1410	1470	1310	1470	1310	1470
830	bianco Kraft	1525	1625	1525	1625	1525	1625	1525	1625	1425	1625	1425	1625
840	bianco bianco alto spessore	1895	2015	1895	2015	1895	2015	1895	2015	1895	2015	1895	2015

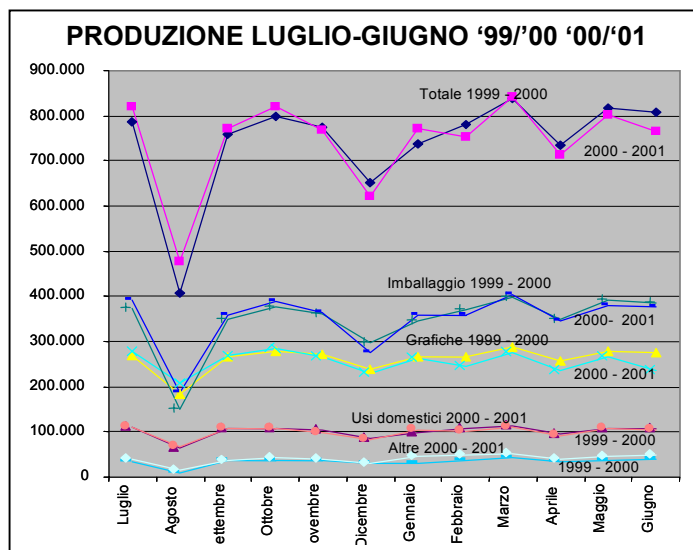
Fonte: CCIAA Milano

Mercato italiano

Produzione Primi sei mesi in frenata rispetto al corrispondente periodo del 2000. In calo del -2,9% la produzione di carta e cartoni, mentre le paste di legno cedono il 4,7%, con sensibili tagli soprattutto nel comparto delle chimiche e semichimiche (-8,7%). In discesa del 4,5% le carte grafiche, trascinate soprattutto dalle patinate senza legno (-12%). In controtendenza, ancora una volta, la carta da giornale che, a fine giugno mette a segno un +19% rispetto al primo semestre 2000. In calo l'offerta di carte ad uso domestico e le carte-cartoni per imballaggio, con l'unica eccezione della qualità per astucci, stabile rispetto al giugno 2000.

Il consumo apparente Riduzione del 2,1% per i consumi di carte e cartoni, pur con situazioni sensibilmente diverse da comparto a comparto. Drastico calo nei consumi delle carte ad uso domestico (-12,7% rispetto al primo semestre 2000), nelle carte patinate (-7,9%) e nelle carte e cartoni per imballaggio (-1,8). In crescita, invece, la carta da giornale (+15,5%) e la domanda di carte naturali (+5,9%), soprattutto per la qualità con legno (+17,6%), sostenuta prevalentemente dall'import. Sostanzialmente stabili le paste di legno.

Le importazioni riflettono generalmente l'andamento dei consumi amplificandone i trend nel comparto delle carte naturali (+13,6% rispetto al primo semestre 2000)



Fonte: ns. elaborazioni su stime Assocarta su dati Istat

e delle patinate (-10,4%). Da segnalare, relativamente alle esportazioni, l'andamento delle carte per uso domestico che, in presenza di consumi in netto calo sul mercato interno, trovano collocazione sui mercati internazionali, ampliando il saldo negativo import-export dalle 208.305 ton del giugno 2000 alle 244.114 del giugno 2001.

PRODUZIONE - IMPORT - EXPORT - CONSUMO APPARENTE GENNAIO-GIUGNO 2000-2001

(tonnellate)	PRODUZIONE			IMPORT			EXPORT			CONSUMO APPARENTE		
	2000	2001	%	2000	2001	%	2000	2001	%	2000	2001	%
CARTE E CARTONI - totale	4.787.773	4.646.690	-2,9	2.238.063	2.257.818	0,9	1.275.806	1.273.092	-0,2	5.750.030	5.631.416	-2,1
Carta da giornale	79.646	94.740	19,0	264.093	303.912	15,1	6.324	8.874	40,3	337.415	389.778	15,5
Altre carte per usi grafici	1.494.139	1.427.463	-4,5	848.771	854.685	0,7	515.680	499.104	-3,2	1.827.230	1.783.044	-2,4
naturali	406.779	398.161	-2,1	392.919	446.465	13,6	73.440	75.520	2,8	726.258	769.106	5,9
con legno	82.860	73.492	-11,3	150.486	196.511	30,6	20.734	20.011	-3,5	212.612	249.992	17,6
senza legno	323.919	324.669	0,2	242.433	249.954	3,1	52.706	55.509	5,3	513.646	519.114	1,1
patinate	1.087.360	1.029.302	-5,3	455.852	408.220	-10,4	442.240	423.584	-4,2	1.100.972	1.013.938	-7,9
con legno	522.507	532.383	1,9	137.286	133.435	-2,8	236.346	255.112	7,9	423.447	410.706	-3,0
senza legno	564.853	496.919	-12,0	318.566	274.785	-13,7	205.894	168.472	-18,2	677.525	603.232	-11,0
Carte per usi domestici, igienici e sanitari	636.566	618.034	-2,9	36.289	36.185	-0,3	244.594	280.299	14,6	428.261	373.920	-12,7
Carte e cartoni per imballaggio	2.279.764	2.222.308	-2,5	1.032.050	1.011.736	-2,0	478.501	451.539	-5,6	2.833.313	2.782.505	-1,8
carte e cartoni per cartone ondulato	1.376.891	1.332.464	-3,2	606.060	606.595	0,1	91.276	100.531	10,1	1.891.675	1.838.528	-2,8
cartoncino per astucci	481.736	482.659	0,2	192.828	165.019	-14,4	215.668	211.753	-1,8	458.896	435.925	-5,0
altre per involgere ed imballo	421.137	407.185	-3,3	233.162	240.122	3,0	171.557	139.255	-18,8	482.742	508.052	5,2
Altre carte e cartoni	297.658	284.145	-4,5	56.860	51.303	-9,8	30.707	33.276	8,4	323.811	302.172	-6,7
PASTE DI LEGNO PER CARTA - totale (1)	223.769	213.288	-4,7	1.522.534	1.541.720	1,3	9.995	9.590	-4,1	1.736.308	1.745.418	0,5
Meccaniche (1)	180.188	173.494	-3,7	73.395	75.898	3,4	4.019	2.805	-30,2	249.564	246.587	-1,2
Chimiche e Semichimiche (1)	43.581	39.794	-8,7	1.449.139	1.465.822	1,2	5.976	6.785	13,5	1.486.744	1.498.831	0,8
CARTA DA MACERO	RACCOLTA APPARENTE (2)			IMPORT			EXPORT			CONSUMO (3)		
	2000	2001	%	2000	2001	%	2000	2001	%	2000	2001	%
	2.468.608	2.446.107	-0,9	306.668	363.585	18,6	118.195	115.529	-2,3	2.657.081	2.694.163	1,4

(1) Al 90% di siccità atmosferica

(2) Raccolta apparente = Consumo + Export - Import

(3) Consumo rilevato da ISTAT presso le cartiere

Elaborazioni e stime Assocarta su dati Istat

I dati riportati nella presente tabella non possono essere pubblicati o utilizzati in qualsiasi forma senza specifica autorizzazione da parte di Assocarta

Recovered Paper

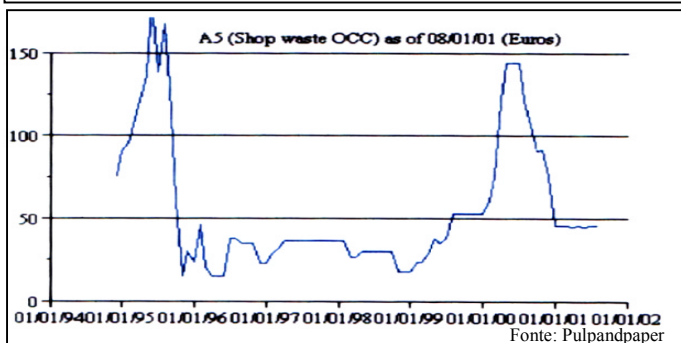
Scenario internazionale

In Europa il terzo trimestre ha visto una situazione di sostanziale stabilità, caratterizzata da un basso tasso di raccolta e da scorte ridotte presso i distributori. In crescita la domanda di macero europeo sia dal Far East, che dal mercato interno. Ciò ha causato modesti rialzi nei prezzi minimi registrati a livello europeo per le qualità medio-basse. Diforme la situazione nei singoli Paesi. Debole la domanda interna in Francia e Gran Bretagna, a fronte di una produzione cartaria in calo anche dopo il rallentamento estivo. Questo si è riverberato sui prezzi, tendenzialmente stabili ad ottobre rispetto al mese di giugno. In rialzo, invece, le quotazioni minime in Germania, soprattutto per le qualità inferiori. Situazione legata, nel caso della sorted mixed for deinking, non tanto alla domanda interna, quanto alla crescita delle esportazioni, trainate da una domanda estera sostenuta e dai prezzi più elevati dei mercati asiatici. Buona tenuta anche per le qualità medio alte del listino, che non paiono aver risentito dei forti cali nelle quotazioni della cellulosa.

PREZZI DI MERCATO – EUROPA

(EURO per m ton)	Ott 01		Var. %	
	Min	Max	Mese	a/a
MACERO				
A2 (mixed sorted P&B)	3	15	0,0%	-84,0%
A4 (Supermarket waste)	11	38	0,0%	-67,5%
A5 (Shop waste OCC)	15	46	0,0%	-66,2%
B1 (Old news)	30	61	0,0%	-53,8%
C1 (Mixed light colored Shaving)	46	99	0,0%	-53,6%

Fonte: Pulpandpaper



Fonte: Pulpandpaper

PREZZI CARTA DA MACERO - ITALIA - FRANCIA - GERMANIA - GRAN BRETAGNA

(EURO per ton)	ITALIA			FRANCIA			GERMANIA			GRAN BRETAGNA		
	Ott	Ott	Var.	Ott	Ott	Var.	Ott	Ott	Var.	Ott	Ott	Var.
1.02 -mixed P&B (sorted)	26	34	-58%	15	30	-67%	41	46	-47%	8	24	-86%
1.05 -old corrugated containers	46	52	-44%	38	46	-50%	51**	61**	-44%	40	72	-62%
1.11 -sorted graphic paper for deinking	62	83	-40%	53	69	-30%	72	77	-42%	32	64	-50%
2.02 -unsold newspapers	72*	83*	-36%	61	76	-33%	87*	102*	-32%	56	72	-36%
3.07 -white woodfree computer printout	258	284	-17%	198	259	-24%	245	281	-14%	176	208	-24%

*I valori sono riferiti a 2.01 - newspapers

**I valori sono riferiti a 1.04 - supermarket corrugated P&B

Fonte: PPI Week

Mercato italiano

I prezzi In rialzo tutto il listino del macero che, nel caso di carte e cartoni miste (A2), cartone ondulato (A4 e A5) ha visto le quotazioni riportarsi ai livelli del marzo 2001. Pressioni al rialzo sono infatti giunte dalla presenza di stock ridotti presso i produttori, così come presso i raccoglitori. In leggero recupero anche le qualità superiori che, rispetto alla fine del trimestre precedente, hanno messo a segno un incremento dell'8,4 % per l'ondulato Kraft (D2) ed del 4,4% per i rifili stampati bianchi (C1).

Aspettative di sostanziale stabilità o di lievi rialzi per fine anno, in ragione della più generale frenata del comparto cartario.

Il consumo e la raccolta Prosegue la crescita nei consumi di macero, con un aumento del 9% rispetto al secondo trimestre 2000 (1.219.023 ton vs 1.327.689 ton). In frenata la raccolta apparente (-0,9% rispetto al primo semestre 2000), compensata da un aumento del saldo import-export 188.473 ton del giugno 2000 alle 248.056 ton del giugno 2001.

CARTE DA MACERO (uni en 643)		giu-01		lug-01		set-01	
Lit/Kg		min	max	min	max	min	max
120	A0 Macero racc. differenz.	1	3	1	3	1	3
130	A2 Carte e cartoni misti	25	30	25	30	35	40
145	A4 Cartone ondulato 70%	40	45	40	45	50	55
150	A5 - Cartone ondulato 100%	55	60	55	60	65	70
161	A9 Giornali e riviste	50	55	50	55	65	70
170	B2 resa quotidiani	100	105	100	105	120	130
210	C1 rifili stampati bianchi	210	250	210	250	220	260
300	D2 ondulato Kraft 1	110	130	110	130	120	140

Fonte: CCIAA Milano

CONSUMO MACERO MARZO-GIUGNO 2000/2001

(tonnellate)	2000	2001	%
marzo	426.934	488.854	12,7%
aprile	370.912	411.185	9,8%
maggio	426.201	470.846	9,5%
giugno	421.910	445.658	5,3%
Totale	1.516.302	1.816.543	16,5%

Elaborazioni e stime Assocarta su dati ISTAT

Outlook

Scenario internazionale

Negative le aspettative di crescita per i prossimi mesi. Il conflitto afgano si è, infatti, inserito in un quadro congiunturale già indebolito, rendendo concreto lo spettro di una nuova recessione. A livello mondiale, le stime di crescita del Pil per il 2001 si collocano intorno al 2,5%, a fronte del 4,7% messo a segno nel 2000. Si tratta della decelerazione più consistente a partire dal primo shock petrolifero del 1973-1974. Il mercato statunitense, tuttora soggetto a timori inflazionistici ed ai continui cali nella fiducia dei consumatori, dovrebbe iniziare a beneficiare dei tagli portati dalla Fed al tasso di sconto a partire dalla metà del 2002.

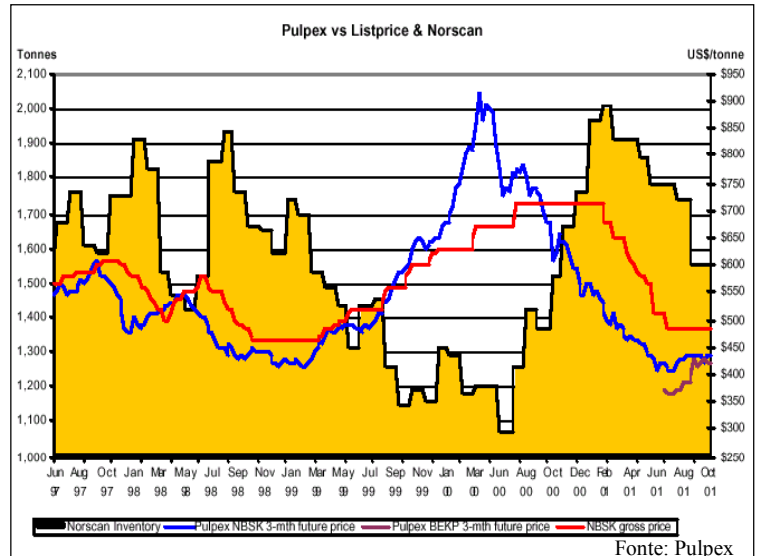
Anche per Eurolandia si attende un quarto trimestre in ribasso, caratterizzato dall'ulteriore indebolimento del settore industriale, soprattutto manifatturiero. Il drastico calo della domanda internazionale rischia, infatti, di tradursi in un volano per la recessione, soprattutto per quei Paesi che, come Germania ed Italia, sono fortemente export-oriented.

I riflessi della congiuntura negativa si riflettono anche sul settore cartario, con effetti particolarmente evidenti sulle quotazioni della cellulosa che stentano a risalire, nonostante i tentativi rialzisti sui listini da parte dei principali produttori mondiali. Segnali positivi provengono, invece, dal mercato dei futures che vede progressivi rialzi nelle quotazioni delle qualità guida. Alcuni operatori, però, avvertono che la situazione potrebbe essere influenzata dall'aggressiva politica di tagli produttivi perseguita finora e dall'apertura del mercato asiatico, due fattori soggetti ad elevata aleatorietà nei prossimi mesi.

Turbolenze diffuse su tutto il listino dei prodotti cartari, con maggiori pressioni nel comparto delle carte grafiche dove la newsprint accusa il forte calo dei prezzi, nonostante i tagli produttivi effettuati e pianificati (122.600 ton nel solo mese di settembre). Previsioni negative anche per le woodfree in relazione alla contrazione della domanda interna statunitense ed alla disponibilità di partite estere a basso costo sui mercati internazionali.

Europa Domanda debole in tutti i comparti, ma con aspettative di un allentamento nelle spinte al ribasso grazie al ridotto sfruttamento degli impianti da parte dei produttori ed alla conseguente diminuzione degli stock. Riduzione destinata a proseguire, per lo meno nelle intenzioni, anche nei prossimi mesi.

Per la cellulosa si profila la tanto attesa stabilizzazione dei prezzi, che potrebbe tramutarsi in un lento rialzo qualora proseguisse il calo degli stock Norscan. Segnali positivi giungono anche dalla limitata presenza di partite spot di cellulosa sul mercato europeo.



PREZZI CELLULOSA - 2001

	30 Ott	23 Ott	16 Ott
NBSK (Northern bleached softwood kraft) USD			
PIX - prezzo di riferimento	464.48	464.96	463.94
Pulpex - contratti futures			
Novembre 2001	422.00	424.00	426.00
Dicembre 2001	426.25	430.00	429.25
Gennaio 2002	432.50	435.00	420.25

BHKP (eucalyptus/birch) EURO

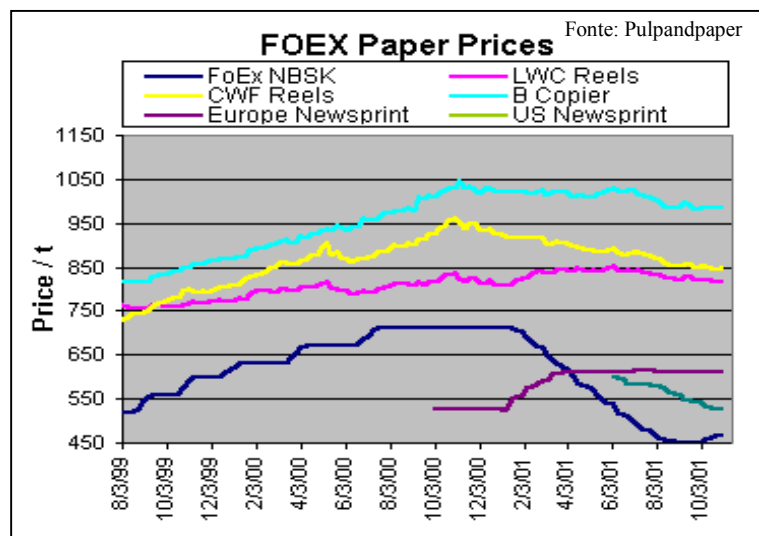
PIX - prezzo di riferimento	466.00	462.66	461.76
-----------------------------	--------	--------	--------

PREZZI CARTA - 2001

	30 Ott	23 Ott	16 Ott
Lightweight Coated (60 gr. Offsets reels) EURO			
PIX - prezzo di riferimento	815,64	816,18	820,06
Coated Woodfree (100 gr. reels) EURO			
PIX - prezzo di riferimento	845.39	884.11	850.76
A4 B-copy (80 gr. sheets) EURO			
PIX - prezzo di riferimento	986.95	986.71	984.43

Termini contratto: PIX vs Pulpex

Fonte: Paperloop



Nel comparto delle carte grafiche i produttori prevedono una sostanziale tenuta dei prezzi dopo i ribassi dei mesi precedenti. Attese per un aumento stagionale dei consumi di LWC e coated woodfree legato, fra l'altro, alla stampa di brochure, cataloghi e listini in vista del passaggio all'euro. Sul fronte della domanda, la LWC continua a soffrire più di altre il calo degli investimenti pubblicitari e la concorrenza di qualità meno pregiate quali la supercalandrata; al contrario la newsprint e la SC sono destinate a beneficiare, per lo meno nel breve periodo, della maggior fogliatura di quotidiani e periodici (speciali ed edizioni straordinarie). Stabili le carte per ondulatori, pur in presenza di ordini di breve periodo e di un atteggiamento di attesa da parte degli utilizzatori dovuto alla più generale diminuzione dei consumi. Per il testliner si attendono ricadute positive in relazione allo stabilizzarsi dei prezzi del macero.

Macero Previsioni di stabilità o di leggeri rialzi sul mercato dei maceri, più per i bassi stock ed il rallentato tasso di raccolta, che per la presenza di consumi rivitalizzati. La domanda appare debole in relazione sia ai numerosi tagli produttivi effettuati nel comparto delle carte grafiche e degli imballaggi, sia agli elevati stock presso gli impianti. Per contro, sul fronte dei distributori, si registra un basso tasso di raccolta ed un buon andamento delle esportazioni di sorted graphic for deinking, OCC e supermarket corrugated verso i paesi asiatici (fra i quali Cina ed India). Esportazioni che, favorite anche dall'attuale costo dei noli, mantengono i prezzi stabili sul mercato europeo. Eccesso di domanda per mixed sorted e deinking sul mercato tedesco, sia per il basso livello di scorte, sia per la presenza di prezzi più elevati sui mercati esteri che rendono vantaggiosa l'esportazione. Buona tenuta generalizzata per le qualità medie ed alte. Pressioni al rialzo sui prezzi in Gran Bretagna dove, dopo lo stallo del periodo estivo si potrebbe profilare una situazione di scarsità di macero sul mercato interno.

Mercato italiano

Domanda debole e prezzi tendenzialmente stabili sono le due variabili che, secondo alcuni operatori, sono destinate a caratterizzare il settore cartario nei prossimi mesi. I tentativi dei produttori di rialzare i prezzi di listino, infatti, non sembrano finora aver raggiunto lo scopo. Diforme la situazione all'interno dei singoli comparti. Per le carte grafiche, ed in particolare per LWC e SC si attendono incrementi stagionali legati alla stampa di cataloghi e listini in vista dell'euro. Timori, tuttavia provengono dalle già elevate tensioni competitive nel comparto e dagli aumenti di capacità produttiva complessiva dovuta all'apertura di nuovi impianti. Stabilità per carte e cartoni da imballaggio in presenza di una domanda stagnante. In controtendenza gli imballaggi a base macero per i quali si attendono consumi stagionali in crescita a partire da ottobre.

Macero Prosegue, anche dopo il rallentamento estivo, lo stallo sul mercato del macero. Incerte le previsioni sulle evoluzioni del settore. Secondo alcuni operatori i lievi rialzi nei prezzi delle qualità inferiori, già registrati nei mesi di settembre, non rappresenterebbero l'inizio di un trend positivo, ma rifletterebero solo una situazione contingente del terzo trimestre, caratterizzata da un surplus di domanda rispetto all'offerta nei comparti della raccolta mista e da supermercato. A conferma di questa interpretazione, i produttori di imballaggio continuano a denunciare ordini scarsi e prezzi di vendita estremamente contenuti. Stabili le quotazioni delle qualità superiori di macero, pur in presenza di un consumo

frenato dal più generale rallentamento economico. Segnalate in aumento le esportazioni di deinking verso la Germania.

Ad ottobre, i prezzi si sono attestati a 1-3 Lit./Kg per il macero da raccolta differenziata (A0), a 35-40 Lit./Kg per le carte ed i cartoni misti (A2), a 50-55 Lit./Kg per il cartone ondulato 70% (A4), a 65-75 Lit./Kg per il cartone ondulato al 100% (A5), a 65-70 Lit./Kg per i giornali e le riviste (A9), a 130-140 Lit./Kg per la resa dei quotidiani (B2), a 220-260 Lit./Kg per i rifili stampati bianchi (C1) ed infine a 120-140 Lit./Kg per l'ondulato Kraft 1 (D2) [Fonte: CCIAA Milano].

Difficile al momento prevedere l'andamento del comparto, anche per la diffusa sensazione di incertezza che spinge i produttori di imballaggio ad attendere segnali di ripresa sul fronte dei consumi. Segnali positivi, però, giungono dalle esportazioni, favorite dalla presenza di mercati caratterizzati da una scarsa raccolta di macero e da bassi stock di trader ed imprese (p.e: nel Far East).

Sul fronte della raccolta differenziata, le convenzioni stipulate da Comieco ai sensi dell'accordo nazionale con Anci sono, al 30 settembre, 285 (+16% su base trimestrale) e coinvolgono 3.641 Comuni (+6% su base trimestrale), per un totale di abitanti superiore ai 35 milioni (+9% su base trimestrale). Con riferimento alle quantità conferite presso le piattaforme individuate nelle convenzioni, la previsione di chiusura si attesta attorno alle 900.000 ton, contro le 364.000 ton del primo semestre. Da segnalare che il recente incremento dei corrispettivi del 5,47% quale aggiornamento annuale e le modifiche in corso sull'accordo nazionale dovrebbero favorire una ulteriore accelerazione.

Le convenzioni per il recupero energetico salgono a 28. Sono in corso le convenzioni con gli impianti di produzione di CDR, anch'esse finalizzate al recupero energetico delle quote di imballaggi cellululosici non intercettati dalla raccolta differenziata.